

# КУЛЬТУРОЛОГИЯ

## LA “COLLEZIONE” DI HOVSEP ARTSAKHETSI SECONDO IL MANOSCRITTO N 3620 DEL MESROP MASHTOTS MATENADARAN

*Harutyunyan Marine Grigori,*

*Candidato di Scienze storiche,*

*Ricercatore senior,*

*Istituto di storia dell'Accademia nazionale delle scienze della Repubblica di Armenia*

*Professore associato dell'Università Mesrop Mashtots di Artsakh*

### РЕЗЮМЕ

Таким образом, в статье представлено описание одной из рукописей одного из выдающихся представителей армянской рукописной культуры - религиозного деятеля, философа Овсеп Арцахецкого. Он писал в основном в первой половине 19 -го века. Он был главой епархий Шуши и Гандзасара. Помимо своей религиозной деятельности, он занимался научной и образовательной деятельностью. В разных школах Арцаха (церковных, монастырских, частных) архимандрит Овсеп преподавал армянский язык, богословие и логику. Он также занимался научной деятельностью. Некоторые работы Овсеп Арцахецкого (“Краткий словарь с западноармянского на восточноармянский” (1830), “Первая часть философии, которая называется Логика” (1840) ) были опубликованы позже.

Подводя итоги нашего научного исследования, мы пришли к выводу, что в рукописном наследии Овсеп Арцахецкого произведение «Коллекция» отличается своей научной оригинальностью. Последний в основном состоит из предисловия, 2-х частей. В первой части была подробно прокомментирована работа Ованеса Воскеберана “Комментарий к Матфею”. А во второй части была представлена работа Овсеп Арцахецкого “Грамматика армянского языка”.

“Коллекция” содержит замечательные сведения о грамматике древнеармянского языка. В своей работе он подробно изложил все части древнеармянского языка, дал научные интерпретации.

Изучение этой рукописи будет вспомогательным источником для исследователей, занимающихся определенными проблемами культуры рукописи.

### SUMMARY

Thus, the description of one of the manuscripts of one of the prominent representatives of the Armenian manuscript culture, a religious figure, philosopher Hovsep Artsakhetsi was presented in the article. He wrote mainly in the first half of the 19th century. He was the head of the dioceses of Shushi and Gandzasar. In addition to his religious activities, he was involved in scientific and educational activities. In different schools of Artsakh (ecclesiastical, monastic, private), Archimandrite Hovsep taught Armenian language, theology and logic. He also engaged in scientific activities. Some of the works of Hovsep Artsakhetskiy (“A Brief Dictionary from Western Armenian to Eastern Armenian” (1830), “The First Part of Philosophy which is called Logic ”(1840) ) were published later.

Summing up our scientific research, we came to the conclusion that in the manuscript heritage of Hovsep Artsakhetskiy the work “Collection” is distinguished by its scientific originality. The latter mainly consists of a preface, 2 parts. In the first part, Hovhannes Voskeberan's work “Commentary on Matthew” was commented in detail. And in the second part, the work of Hovsep Artsakhetskiy “Grammar of the Armenian language” was presented.

The “Collection” contains remarkable information about the grammar of the ancient Armenian language. He presented in detail all parts of the ancient Armenian language, gave scientific interpretations in his work.

The study of this manuscript will be an auxiliary source for researchers dealing with certain issues of manuscript culture.

**Parole chiave** - “cultura”, “logica”, “manoscritto”, “grammatica”, “sostantivo”, “pronome”, “Battesimo”, “paradise”, “Matenadaran”, “città”.

**Ключевые слова** - “культура”, “логика”, “рукопись”, “грамматика”, “существительное”, “местоимение”, “Крещение”, “рай”, “Матенадаран”, “город”.

**Keywords** - “culture”, “logic”, “manuscript”, “grammar”, “noun”, “pronoun”, “Baptism”, “paradise”, “Matenadaran”, “city”.

Uno dei rappresentanti di spicco della cultura manoscritta armena è la figura religiosa, il filosofo Hovsep Artsakhetsi (Ter-Avagyan, lui è nato a Shushi, la data di nascita e la data di morte sono sconosciute) chi ha scritto principalmente nella prima metà del XIX secolo. Era il capo delle diocesi di Shushi e Gandzasar. Oltre alle sue attività religiose, si occupava anche di attività scientifiche ed educative. L'archimandrita

Hovsep ha insegnato la lingua armena, la teologia, la logica in varie scuole di Artsakh (nelle scuole di chiesa, monastero, privato). Ha anche impegnato in attività scientifiche. Dalle sue opere pubblicate sono noti “Il breve Dizionario dall'armeno occidentale all'armeno orientale” (1830) e “La prima parte della filosofia che si chiama logica” (1840). Nelle sue opinioni filosofiche, l'archimandrita Hovsep ritiene che i

risultati della logica non debbano contraddire i principi della teologia. La logica è una scienza che si occupa non solo di scoprire la verità, ma anche del significato di rivelato.

Hovsep Artsakhetsi ha anche svolto il suo lavoro scientifico nel monastero di Artsakh di St. Hakob (Jacob). Quest'ultimo era uno dei centri di spicco dell'arte della scrittura. Qui alcuni manoscritti sono stati scritti e copiati da Hovsep Artsakhetsi, ma solo alcuni dei quali ci hanno raggiunto. Nel suo patrimonio manoscritto, spicca l'opera "Collezione", il cui originale è nel Matenadaran di Mesrop Mashtots.

Ho presentato principalmente una descrizione del manoscritto di Hovsep Artsakhetsi nell'articolo, che è conservato a Matenadaran con il numero 3620.

#### MANOSCRITTO N 3620

##### "COLLEZIONE"

**Luogo** - Artsakh, XIX secolo. **Scrittore** - Hovsep Artsakhetsi. **Pagine** - 419.

**Materia** - la carta. Dimensioni - 17,5 X 12. **Scrittura** - una colonna.

**Tipo di scrittura** - Italic. Linea - 21-25. **Copertina** - di legno.

**Il Record dello scrittore** - pagina 1 a, dopo - P (1870).

La condizione del manoscritto è normale.

**CONTENUTO:** La "Collezione" di Hovsep Artsakhetsi in termini di contenuto consiste principalmente in una prefazione, in 2 parti: nella prima parte, l'opera di "Commentary di Matthew" di Hovhannes Voskeberan è stato spiegato in dettaglio<sup>4</sup>. L'opera "Grammatica della lingua armena di Hovsep Artsakhetsi" è stata presentata nella seconda parte<sup>5</sup>.

**PROLOGO** - "O mio buon lettore, hai diviso questo libro in sei parti. E leggi attentamente ogni sezione ... Aggiungiamo che una delle sei parti del libro si occupa dell'interpretazione di Matthew ... è chiaro che ho scritto questo libro per non lodarmi, dato che ero chiamato una perla preziosa e un diamante onorario<sup>6</sup>".

**"SUI PRIMI QUATTRO"** - In questa sezione del manoscritto, commentando il lavoro di Hovhannes

Voskeberan, "Commentary di Matthew", l'autore ha presentato i nomi dei fiumi del paradiso raffigurati nella Bibbia e il loro confronto con le attività degli evangelisti: "Metto a confronto i quattro evangelisti con i quattro fiumi del paradiso, per esempio: Matthew - Pison, Marcos - Gehon, Luke-Tigris, Johannes - Eufrate. Matthew è anche chiamato tempesta e Johannes - l'aquila<sup>7</sup>".

**"LIBRO DELLA NATIVITÀ DI GESÙ CRISTO"**- In questa sezione, l'autore descrive in dettaglio la nascita, il battesimo, i miracoli e la crocifissione di Gesù Cristo: "Non solo la nascita di Cristo, ma anche il battesimo, il tradimento, la sofferenza, la crocifissione e altre scene sono descritte nel libro. Gesù Cristo è il Salvatore che ci ha salvato nella carne ...<sup>8</sup> "

**"VISIONE DI MARIA"**.

**"PENTIMENTO DEGLI EBREI"**<sup>10</sup>.

**"VOCE DEL DESERTO"**- "Voce di Hovhannes. La voce sveglia l'ascoltatore e poi conosce la parola ... Per venire dal re terreno, devono preparare la via<sup>11</sup> ... "

**"BATTESIMO DI CRISTO"**<sup>12</sup>.

**"GRAMMATICA DELLA LINGUA ARMENA"**- "La grammatica insegna alle persone, corregge e regola il linguaggio delle persone<sup>13</sup>".

**"SUI NOMI DEI CASI"**- "... Il cambio di parola si chiama caso. Ci sono i seguenti casi nell'antica lingua armena: nominativo, genitivo, dativo, accusativo, ablativo, storico, strumentale, circostante, caso locativo, vocativo. Questi casi non sono uniformi, ma diversi. La fine di una parola può essere diversa: per esempio, la lettera l può essere cambiata alla fine di una parola: 'i(°h), i, ia, io, iov, ian e così via. E i nomi con suffissi così diversi sono chiamati casi<sup>14</sup>".

**CONIUGAZIONE SEMPLICE**<sup>15</sup>

**Prima coniugazione**

Va notato che oltre ai verbi le parole sono anche coniugate nell'antica lingua armena. Durante la coniugazione, i finali delle parole cambiano come verbi. Per esempio:

Casi	Singolare	Plurale
nominativo	la parola (puun)	le parole (puunp)
genitivo	di parola (puunh)	dalla parola (puunhg)
dativo	di parola (puunh)	dalla parola (puunhg)

<sup>4</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 6a-241b.

<sup>5</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 263a.

<sup>6</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 1c-1d.

<sup>7</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 2b.

<sup>8</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 8b.

<sup>9</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 11a.

<sup>10</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 17a.

<sup>11</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 18a.

<sup>12</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 25a.

<sup>13</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 263a.

<sup>14</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 264a.

<sup>15</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 264b.

accusativo	la mia parola (գրառու)	le mie parole (գրառելիք)
ablativo	dalla parola (՛ի բառէ)	dalle parole (՛ի բառից)
storico	sulla parola (գրառել)	sulle parole (գրառից)
strumentale	con la parola (բառիւ)	con le parole (բառիւք)
circostante	intorno alla parola (գրառիւ)	intorno alle parole (գրառիւք)
caso locativo	nella parola (՛ի բառի)	nelle parole (՛ի բառու)
vocativo	che parola ! (ն՛վ բառ)	che parole! (ն՛վ բառք)

### Coniugazione della seconda declinazione<sup>16</sup>

Casi	Singolare	Plurale
nominativo	una città (քաղաք)	le città (քաղաքք)
genitivo	di città (քաղաքի )	dalle città (քաղաքաց)
dativo	di città (քաղաքի)	dalle città (քաղաքաց)
accusativo	una città (գրաքաղաք )	le città (քաղաքս)
ablativo	dalla città (՛ի քաղաքէ)	dalle città (՛ի քաղաքաց)
storico	sulla città (գրաքաղաքէ)	sulle città (գրաքաղաքաց)
strumentale	per la città (քաղաքաւ)	per le città (քաղաքօք)
circostante	intorno alla città (գրաքաղաքաւ)	intorno alle città (գրաքաղաքօք)
caso locativo	nella (՛ի քաղաքի)	nelle città՝ (ի քաղաքս)
vocativo	che città ! (ն՛վ քաղաք )	che città ! (ն՛վ քաղաքք)

**3)“INFORMAZIONI SUI PRONOMI”** - Ci sono i seguenti pronomi: pronomi personali (Io, tu, lui/lei, noi, voi, loro), pronomi dimostrativi (questo, quello, esso, stesso, l'altro, in tal modo, tale, così tanto, qui, lì), pronomi possessive (mio, tuo, suo, nostro, vostro, loro), pronomi relativi (l'un l'altro), pronomi interrogativi(chi, cosa, quanto, come, perché, quanto, quando, dove), alcuni pronomi (tutti, ciascuno), pronomi indefiniti (qualcosa, qualcuno, uno, alcuni, altri), pronomi negativi (nessuno, niente)<sup>17</sup>.

**4) “SU CONIUGAZIONI DI VERBI IRREGOLARI”** - I verbi irregolari sono divisi in tre tipi: irregolare, carente e verbi impersonali<sup>18</sup>.

**5) “SULLA CONIUGAZIONE DEL VERBO DEFICIENTE”**- I verbi definiti sono quelli che hanno meno tempi verbali<sup>19</sup>.

**6) “A PROPOSITO DI AVVERBIO”** - Gli avverbi vari sono in lingua armena: qualitativi, quantitativi, temporanei, locali, classici, interrogativi, assemblatori, comunali, settari, subordinati, negativi, negativi, simili, frequenti, minimi, improvvisi, nascosti, dimostrativi e così via<sup>20</sup>.

**“A PROPOSITO DI CONGIUNZIONE”**- Ci sono diversi tipi di congiunzioni: divisore, imperfetto, pre-elettorale, superiore, comparativo, titubante,

causale, conseguente e così via. Per esempio; e, ma, altri, anche, e, ancora, assolutamente, o, e così via<sup>21</sup>.

**“INFORMAZIONI SULLA PREPOSIZIONE”**- Ci sono preposizioni nell'antica lingua armena che completano la parola successiva e mostrano il significato della parola<sup>22</sup>.

**“A PROPOSITO DI INTERIEZIONI”**- Le interiezioni sono parole speciali che esprimono emozione. Esistono diversi tipi di interiezioni: desiderativo, stupefacente, terribile, di condoglianza, vocativo, esclamativo, esortativo, divertente, ironico, dispregiativo, satirico<sup>23</sup>.

**MEMORIALE DELLO SCRITTORE** - “Per volontà di Hovsep Artsakhetsi<sup>24</sup> ...”

“Nel gennaio 1870 ... un regalo per Matenadaran dal padre di Yesayan Sidrak. Per il tuo amore che potrebbe essere oggi.<sup>25</sup>”

### Bibliografia

- Breve Enciclopedia armena, volume 3, Yerevan, 1999, pagina 409 (Հայկական հասարակական հանրագիտարան, հ. 3, Եր., 1999, էջ 409).
- Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina

<sup>16</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 265b-266a.

<sup>17</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 283a.

<sup>18</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 305a.

<sup>19</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 310a.

<sup>20</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 320b.

<sup>21</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 329a-335a.

<sup>22</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 372a.

<sup>23</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 396a -398b.

<sup>24</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 1a.

<sup>25</sup> Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 2 p.

- 6a-241b.
3. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 263a.
4. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 1c-1d.
5. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 2b.
6. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 8b.
7. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 11a.
8. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 17a.
9. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 18a.
10. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 25a.
11. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 263a.
12. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 264a.
13. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 264b.
14. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 265b-266a.
15. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 283a.
16. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 305a.
17. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 310a.
18. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 320b.
19. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 329a-335a.
20. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 372a.
21. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 396a-398b.
22. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 1a.
23. Matenadaran di Mesrop Mashtots della Repubblica di Armenia, manoscritto N 3620, pagina 2 p.

---

## PERCEPTION OF HAPPINESS: A CROSS-CULTURAL COMPARISON OF FRANCE AND RUSSIA

---

*Вильсон Александр*

### АННОТАЦИЯ

Цель данного исследования состояла в том, чтобы понять различия в счастье между французской и русской культурами. Опрос был проведен среди пятидесяти девяти участников, принадлежащих к обеим группам всех возрастов и полов. Это исследование показало, что россияне чувствуют себя более удовлетворенными своей жизнью, чем французы. Причины счастья, однако, различаются в обеих группах. В целом, наши исследования показывают, что есть связь между чувством контроля, чувством цели, ориентацией во времени и счастьем.

### ABSTRACT

The aim of this study was to understand the differences in well-being between the French and Russian culture. A survey was administered to fifty-nine participants belonging to both groups of all ages and genders. This research showed that Russians feel more satisfied with their life than French. Causes of happiness, however, differ between both groups. All in all, our research suggests that there is a link between sense of control, sense of purpose, time orientation, and happiness.

**Ключевые слова:** счастье, благополучие, кросс-культурная психология

**Keywords:** happiness, well-being, cross-cultural, psychology

### Introduction

Overall happiness can be defined as the degree to which an individual judges the overall quality of his or her own favourably (Veenhoven, 2012). Its importance lies in the fact that happiness is seen as one of the main goals of modern society (Veenhoven, 2012). Therefore, measuring the happiness of societies may seem like a sensible way to compare them. However, it is not always true.

First, most research on happiness has been conducted in the West. What results can we expect when applying theories on subjective well-being originated in Western thought in Asian societies, for example? The pursuit of happiness is seen as one of the most important things to strive for in the Western world, but this is not necessarily true in the Asian world (Hommelich et al., 2012). Just like many other areas, subjective well-being is deeply affected by culture. The traditional dichotomy between East and West is still